



Comune di Pisa

Direzione D-06

Infrastrutture e Viabilità Verde Arredo Urbano Edilizia Scolastica e Cimiteriale

Disciplinare Tecnico

“Regala un albero”

Art.1 - Principi generali

Come prevede il dettato della Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti stabiliscono una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano per un maggior benessere dei cittadini.

Visto il “disciplinare per l’adozione delle aree verdi e degli elementi di arredo urbano di proprietà comunale”, approvato con delibera della Giunta Municipale n. xx in data xx, il Comune di Pisa intende intraprendere un progetto volto ad incrementare il patrimonio arboreo della città, promuovendo la donazione di alberi con dedica a persona cara da parte dei soggetti di cui all’art. 2 che presenteranno apposita istanza scritta.

La cura e manutenzione dell’albero messo a dimora spetta al richiedente, con le modalità di seguito descritte.

Art. 2 - Adesione

Possono aderire privati cittadini, associazioni, aziende, enti privati no profit ed istituti scolastici.

Art. 3 – Scelta delle specie e loro caratteristiche

Le specie da mettere a dimora dovranno essere preventivamente concordate con l’ufficio Verde e Arredo Urbano del Comune di Pisa, il quale valuterà la specie più adatta a seconda delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del sito d’impianto. La scelta sarà prevalentemente orientata su piante autoctone e caratteristiche della flora locale, anche se non è escluso il parziale utilizzo anche di specie alloctone purché dimostratesi idonee all’ambiente pedoclimatico e alle caratteristiche della città di Pisa.

L’esemplare dovrà avere precise caratteristiche dimensionali e qualitative quali:

- Circonferenza minima in cm misurata ad un metro dal colletto= 20/25 cm;
- Rapporto di snellezza o indice di rastremazione h/d inferiore a 35 (pericolo di schianto e ribaltamento basso);
- Fusto e branche: esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi genere e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciature, cause meccaniche in genere, attacchi di insetti, malattie crittogamiche e virus;
- Chioma: ben ramificata uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all’interno della stessa.
- Zolle o terra del contenitore: compatta, ben aderente alle radici senza crepe evidenti e con struttura e tessitura da non determinare condizioni di asfissia. Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate e in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo le superfici del contenitore. La zolla dovrà essere integra, sufficientemente umida aderente alle radici, se troppo asciutta dovrà essere immersa in acqua con tutto l’imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante in contenitore.
- Buca di piantumazione: il riempimento delle buche dovrà avvenire con terra di coltivo costipandola in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici. Il riempimento potrà essere effettuato a seconda delle necessità con terra di coltivo semplice o miscelata con torba. A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca per la ritenzione dell’acqua da somministrare subito dopo in quantità adeguata per favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l’assestamento della terra attorno

alle radici o la disposizione intorno alla zolla di un tubo in PVC forato.

- Pali tutori: dovranno essere adeguati per, diametro ed altezza, alle dimensioni degli alberi da ancorare. Dovranno essere di legno di conifera impregnato in autoclave con sostanze imputrescibili, torniti e appuntiti ad una estremità. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori ed ogni legname da usarsi nelle lavorazioni. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, le stesse dovranno essere realizzate di adatto materiale (corde intrecciate in fibra di juta, cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) mai filo di ferro o altro materiale inestensibile.

Art. 4 – Sito d’impianto e tempistiche

Le piante donate saranno messe a dimora a cure e spese del richiedente su aree con caratteristiche e spazi idonei per poter ospitare nuovi alberi. Le aree e le tempistiche per la messa a dimora verranno indicate dall’ufficio Verde e Arredo Urbano del Comune di Pisa.

Art. 5 – Garanzie

Il richiedente si impegna a garantire le cure colturali necessarie per i 3 (tre) anni successivi alla data di messa a dimora.

Le cure dovranno prevedere, a seconda delle necessità, irrigazioni di soccorso, concimazioni, potature e quant’altro necessario a mantenere l’esemplare in buone condizioni vegetative.

Qualora necessario il richiedente si impegna altresì alla sostituzione dell’esemplare con uno nuovo di analoghe caratteristiche.

Trascorso il periodo dei tre anni, le piante entreranno a far parte del patrimonio arboreo comunale.

Art. 6 – Targa commemorativa

La targa commemorativa o informativa, di dimensioni 15 x 10 cm circa in ottone o materiale similare verrà apposta su uno dei pali tutori dell’albero.

Art. 7 – Presentazione dell’istanza

Per l’adesione è necessario presentare formale istanza con una delle seguenti modalità:

- via PEC (comune.pisa@postacert.toscana.it) forma di consegna da privilegiare
- personalmente presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, previo appuntamento telefonico al numero 050910320.
- tramite posta raccomandata indirizzata a URP, Via degli Uffizi 1 56125 Pisa.
- via fax al numero +39 0508669133

Alla domanda, se non presentata personalmente, deve essere allegato sempre la copia di un documento d’identità in corso di validità.